

L'invasione – per decreto PNRR2 art. 44-47, di un settore di competenza della contrattazione tra le parti, non è come sostengono alcuni esponenti del governo il riempimento di un vuoto normativo ma un maldestro tentativo di risparmio sempre sulla pelle dei soliti noti, a discapito della scuola, di chi vi lavora e alla fine anche degli studenti che ne fruiscono e spiego perché:

il tutto deve avvenire senza ulteriore spesa dello stato ma sottraendo risorse di organico, ed economiche precedentemente pattuite (da bonus e FIS);

il lungo percorso abilitante per chi intende avviarsi alla docenza, sposterà in avanti e complicherà la stabilizzazione dei precari e degli aspiranti docenti (200.000 precari = mezzo miliardo di euro/annui risparmiato...)

ciò sposterà in avanti la stabilizzazione e quindi la carriera e quindi l'incremento stipendiale (prelevato dalla solita coperta corta che è il FIS) = risparmio immediato e continuo persino oltre il pensionamento dei futuri docenti

la formazione continua legata agli incrementi stipendiali dei docenti che potrebbe sembrare una cosa logica e accettabile ha un meccanismo tale per cui solo una parte potrà accedere a detto incremento sottoponendosi ad un percorso di verifiche ed esami infinito senza riconoscere l'esperienza e la professionalità maturata con il servizio scolastico. E' chiaramente un primo passaggio per abbattere l'incremento stipendiale legato all'anzianità di servizio

Poi è previsto che solo una percentuale minore possa accedere a tali percorsi e all'incremento.

Quindi la maggior parte dei docenti resterà sostanzialmente senza progressione di carriera o forse solo con un misero "contentino" legato all'anzianità = grosso risparmio immediato e continuo che sottrarrà risorse non solo dagli stipendi a fine carriera che diventeranno più magri ma addirittura dalla pensione di centinaia di migliaia di docenti.

Tutto ciò porterà ad un'ulteriore svilimento della professionalità con docenti demotivati e senza prospettive concentrati più che sull'insegnamento, sul litigare e faticare per portare a casa qualche decina di euro in più però rimpinguando le casse delle università e delle varie costituenti commissioni di alta formazione previste dal decretone...

Ecco perché hanno pensato di fare le nozze senza "neanche" i fichi secchi!

Rispolverano la famigerata L. 107 (la buona scuola) per sottrarre le risorse economiche previste senza ulteriore spesa e per imporre la formazione continua fuori orario di insegnamento....

E il personale ATA non se la passa meglio: tagli di organico come se l'emergenza COVID fosse finita, e sostanzialmente, nessuna possibilità di carriera e di incremento stipendiale dai CS ai DSGA...

Rocco Italiano Segretario Provinciale SNALS